

## AMERICA LATINA DAL BASSO

n.4/2017 del 2 aprile 2017

A CURA DI ALDO ZANCHETTA

### ***Solidarietà con il popolo Guarani-Kaywa***

*Questi documenti sono diffondibili liberamente, interamente o in parte, purché si citi la fonte*

Le notizie che oggi 2 aprile arrivano dall'A.L. e in particolare da Venezuela, Colombia, Paraguay e Ecuador sono drammatiche ciascuna per ragioni diverse. Questo Mininotiziario era già impostato e pronto per partire oggi, giorno dell'arrivo in Italia del cacico guarani-kayowá Ládio Verón col quale vogliamo essere in sintonia per dargli il benvenuto e per invitare a seguire il viaggio sulla pagina FB a ciò destinata per meglio conoscere gli obiettivi e lo svolgimento.

Entro un paio di giorni analizzeremo le notizie giunte fra ieri e oggi.

#### PERCHE' E' URGENTE SOSTENERE I GUARANI-KAYOWA

*Nell'ultimo numero di questo mininotiziario è stata messa in evidenza la difficile situazione di tre popoli indigeni di Abya Yala: i Guarani-Kaiowa del Mato Grosso do Sul (Brasile), gli afrodiscendenti Garífuna dell'Honduras, il popolo Shuar dell'Amazzonico ecuadoriana. Nel mese trascorso da allora altri casi sono accaduti in drammatica successione ma ci sono seri motivi contingenti per approfondire il caso dei Guarani-Kayowa rinviando al prossimo Mini il parlare degli altri. Infatti da oggi 2 aprile sarà in Italia un capo cacique di questa sub-etnia guarani, una delle tre sub-etnie guarani che vivono in Brasile, incaricato dall'assemblea del suo popolo -la "Aty Guaçu"- di una missione importante al fine di rompere il cerchio di morte che i fazenderos della regione stanno sempre più stringendo attorno ad esso con la connivenza del governo del paese. Il suo nome è Ládio Verón Cavalheiro, cacique dell'aldea Takuara e membro della assemblea Aty Guaçu e il cui nome indigeno è Avã Taperendi. Ha 50 anni, è laureato in storia e vive facendo il contadino nella sua comunità. Egli è il figlio del cacique Marcos Veron ucciso dai pistoleros dei fazendrerros nel 2003 sotto gli occhi della sua famiglia. Egli negli ultimi mesi ha dovuto vivere in clandestinità perché ricercato da questi sicari e la preparazione del lungo viaggio in sette paesi europei è stata realizzata nel più stretto segreto.*

\*\*\* \*\*

**PAGINA FACEBOOK RELATIVA AL VIAGGIO IN ITALIA:**

**<https://www.facebook.com/ViaggioVeron/?fref=ts>**

\*\*\* \*\*

All'inizio di gennaio il Tribunal Popular di São Paulo, una iniziativa sorta nel 2008 in occasione dei 60 anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ha preso contatto con persone di 7 paesi europei inviando loro un messaggio che presentava i motivi della richiesta di farsi carico di organizzare il viaggio di Ládio e che inizia così:

*“Facciamo appello a tutte le organizzazioni politiche, accademiche, ambientali e culturali, a militanti ed attivisti per i diritti umani e la costruzione di un mondo migliore, di dare il benvenuto a Cacique Ladio Verón durante il suo soggiorno in Europa nel 2017. Con il suo viaggio si intende denunciare a livello internazionale la continua violenza subita dalle popolazioni indigene in Brasile in generale, e in particolare da quelle dei Kaiowá e dei Guarani.”*

Il popolo Guarani-Kaiowá è uno dei tre sottogruppi del popolo guarani presenti in Brasile e la sua consistenza numerica è di circa 30mila persone mentre altre 10mila circa sono presenti in Paraguay (altri sottogruppi guarani sono presenti in Paraguay, Bolivia, Argentina). I sottogruppi [guarani-ñandeva](#), guarani-kaiowa e [guarani-mbya](#) hanno forme linguistiche, costumi, pratiche rituali e organizzazione politica e sociale differenti.

Mentre si trovava a Tessalonica, il giorno 25 marzo Ládio è stato raggiunto da una notizia molto preoccupante. Takuara, l'aldea in cui vive con la famiglia, sembrava essere stata "attaccata" da uomini armati scesi mascherati da un elicottero che aveva sorvolato a lungo il luogo. Ci sono volute molte ore drammatiche per avere notizie più certe. Gli elicotteri erano due, appartenenti all'esercito, e quanto accaduta è stato giustificato come una manovra militare. Una chiara provocazione come reazione al viaggio in Europa, atta a intimorire sia gli abitanti che il cacique il quale, chiarito l'accaduto, in un comunicato ha ricordato come le manovre militari in territori indigeni debbano essere preventivamente comunicate e approvate. In esso ha anche ricordato così gli obiettivi del suo viaggio:

*“Sono in Europa come portavoce eletto nella Aty Guaçu (Grande Assemblea Guarani Kaiowa) nel febbraio di quest'anno. La mia missione è rappresentare il Popolo Guarani Kaiowa per:*

- Denunciare l'indegna situazione alla quale siamo sottoposti ormai da decenni, in funzione del crescente potere dell'agroindustria e della partecipazione di quei gruppi capitalisti alla attivazione delle politiche dello Stato nocive per l'ambiente e nemiche del popolo Guarani Kaiowa , così come dei popoli indigeni in generale;*
- Denunciare il progetto di privatizzazione dell' Acquifero Guarani e le sue terribili conseguenze;*
- Consolidare una rete di sostegno internazionale capace di rafforzare la nostra resistenza.”*

Sempre nel corso della tratta greca del viaggio si è avuta notizia di un decreto emanato dal presidente Temer e dai ministri della Giustizia e della Pianificazione, pubblicato venerdì 24 marzo sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato brasiliano, cambia lo statuto della Fundação Nacional do Índio (Funai). Tra le varie modifiche c'è l'estinzione di 347 cariche del gruppo Direzione e Consulenza Superiori, le cosiddette funzioni "su incarico". Questo ovviamente indebolisce la struttura dell'ente incaricato di tutelare le 305 etnie indigene esistenti nel paese.

Restando sul terreno giuridico, i governi brasiliani sono sempre stati reticenti nel mantenere l'impegno, contenuto nella Costituzione del 1988, di demarcare, cioè definire giuridicamente i confini di tutte le terre indigene dove essi teoricamente godrebbero di una certa autonomia e la situazione si va facendo più difficile con l'attuale governo, il quale ha proposto un emendamento costituzionale in base al quale i popoli indigeni vedrebbero ridotti i territori loro assegnati dal 13 al 2,6% del territorio nazionale. Attualmente i kaiowá occupano meno dello 0,2% del Mato Grosso do Sul.

Il popolo Guarani-Kaiowá è uno dei tre sottogruppi del popolo guarani presenti in Brasile e

la sua consistenza numerica è di circa 30mila persone mentre altre 10mila circa sono presenti in Paraguay (altri sottogruppi guarani sono presenti in Paraguay, Bolivia, Argentina). I sottogruppi [guarani-ñandeva](#), guarani-kaiowá e [guarani-mbya](#) hanno forme linguistiche, costumi, pratiche rituali e organizzazione politica e sociale differenti.

La lettera del Tribunal Popular alle organizzazioni europee termina così:

Per mezzo di questa lettera, esprimiamo con la massima sincerità il bisogno del vostro sostegno per Cacique Ladio Verón, che sarà in Europa tra il 12 aprile e l'8 giugno 2017. Riteniamo che, rafforzando la protezione dei popoli indigeni in Brasile, difendiamo anche l'ambiente, cioè le foreste e le acque del Brasile.

Il popolo guaraní è un popolo con una profonda spiritualità basata sull'amore alla propria terra e lo sradicamento da essa, da tempo in corso, è causa di profondo turbamento che in questi anni ha portato molti dei suoi componenti, soprattutto fra i giovani, al suicidio. Della cultura guarani parleremo in un prossimo numero, quando relazioneremo sui risultati del viaggio e sulle iniziative che ne saranno scaturite.

**Troverete in allegato il programma degli incontri in Italia che avranno luogo a partire da domani a GRAVINA IN PUGLIA - ROMA - ASSISI - FIRENZE - PISA/LIVORNO - CREMONA - MILANO - TORINO.**

PS Le violenze dei fazenderos ai danni dei kayowá furono denunciate attraverso l'emozionante film del 2008 del regista argentino Marco Bechis, *La terra degli uomini rossi*, reperibile sul web. Altri forse ricorderà la drammatica vicenda dei guarani paraguaiani narrata in un altro celebre film, *Mission*, del regista 1986 Roland Joffé, vincitore della Palma d'oro nel 1996 al Festival di Cannes.

PROGRAMMA INCONTRI IN ITALIA DEL  
CACIQUE DEL POPOLO GUARANÍ KAIOWÁ DEL MATO GROSSO (BRASILE)  
LADIO VERON  
3 / 11 APRILE 2017

*Obiettivo del viaggio, che si snoderà attraverso sette paesi europei, è quello di sensibilizzare i cittadini sulla grave situazione in cui questa popolazione, vessata dai fazenderos e emarginata dal governo brasiliano, in preparazione di una grande campagna di solidarietà internazionale.*

*Documentazioni su questa situazione sono reperibili nei due documenti allegati mentre altra informazione è disponibile sul sito [www.kanankil.it](http://www.kanankil.it) come pure sui siti di alcune delle organizzazioni che promuovono gli incontri nelle varie città secondo il programma allegato. Chi volesse entrare in contatto con queste può scrivere a [aldozanchetta@gmail.com](mailto:aldozanchetta@gmail.com)*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

Lunedì 3 aprile

**ALTAMURA (Bari)**

Incontro a cura di Pax Christi. Luogo e ora non pervenuti

Martedì 4 aprile

**ROMA**

Ore 14-16 - **Scuola Federico Di Donato: incontro con gli alunni e insegnanti**

Luogo: Via Nino Bixio, nel teatro della scuola

Ore 17,30 - **"Guarani-Kaiowá: un grido indigeno in difesa dei diritti e della Terra", Incontro con il Cacique Ladio Veron.**

Luogo: Fondazione Lelio Basso Via della Dogana Vecchia 5.

Partecipano al tavolo:

Dott. Franco Ippolito, Magistrato, Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione e Presidente del Tribunale Permanente dei Popoli  
Silvia Zaccaria, antropologa - Yurij Castelfranchi, giornalista e sociologo dell'Università Federale di Minas Gerais (Brasile) - Dr.ssa Licinia Correa, educatrice, Università Federale di Minas Gerais (Brasile)

Organizza: Fondazione Lelio Basso

Mercoledì 5 aprile

**ASSISI**

Ore 20,45 - **"I diritti negati: il caso kaiowá-guaraní" - Incontro con Ladio Verón Cavalheiro (Ava Taperendi), cacique kaiowá-guaraní.**

Luogo : Pro Civitate Cristiana Via degli Ancajani 3, Assisi

Organizzano: Circolo culturale primo maggio - Pro Civitate Christiana - L'Altrapagina - RA.MI. (Ragazzi Missionari) - Libera Internazionale

Giovedì 6 aprile **kk**

**FIRENZE**

Ore 17,30 - "Incontro con Ladio Veron del popolo Guarani-Kaiowá - Dal racconto diretto dei protagonisti i problemi e le lotte dei popoli nativi"

Luogo: Museo di Antropologia di Firenze -Via del Proconsolo, 12

Organizza: Museo di Antropologia di Firenze

Aderiscono : Dipartimento di Architettura Università di Firenze - Associazione Amici del Guatemala Onlus - Centro Studi e Iniziative America Latina - Associazione Il Cerchio

Venerdì 7 aprile

### **PISA-LIVORNO**

Ore 18 - "kaiowà-guarani : il dramma di un popolo privato delle sue terre ancestrali"

Luogo: Sala incontri del ristorante Soul Kitchen Via Aurelia 12 Pisa (a metà strada fra Pisa e Livorno) - Segue cena di amicizia.

Organizzano : Mininotiziario America Latina - Associazione Italia-Nicaragua di Livorno - Gruppo Insegnanti Geografia Autoorganizzati.

Aderiscono: "Libera università Popolare A. Bicchierini" di Livorno - "Italia -Cuba, circolo di Livorno" - Pax Christi Pisa - Centro Gandhi Onlus.

8 aprile

### **CREMONA**

Ore 18 : "Guarani- Kaiowa : il popolo che muore senza le sue terre"

Luogo: "Teatro dei Migranti" presso sede ALAC Via Gioconda 3

Organizza : ALAC - Associazione Latinoamericana di Cremona

Aderiscono : Nonsolnoi Coop. Sociale per il Commercio Equo e solidale - Emergenzi Cremona - Gruppo Amnesty International di Cremona

Lunedì 10 aprile

### **MILANO**

Ore 20 Cena a buffet di raccolta fondi per la resistenza delle popolazioni indigene Guarani-Kaiowá

Ore 21: "Guarani-Kaiowá: la lotta per la terra in Brasile" Incontro pubblico con il cacique indigeno Ladio Veron

Luogo: Centro Sociale CasaLoca, viale Sarca 183, Milano

Promuovono: Associazione Ya Basta! Milano - Survival Italia - Plaza de los pueblos

Martedì 11 aprile

### **TORINO**

Ore 21 - "Il genocidio del popolo Kaiowa Guarani. Territorio e diritti indigeni in Brasile"

Luogo : Fondazione Missioni Consolata, Aula Magna di Via Cialdini, 2 (MM Piazza Bernini, tram 9 e 16)

Organizzano e aderiscono : Caffè Basaglia - Carovane Migranti - Centro Studi Sereno Regis - Comitato Università di Torino America Latina e Caraibi - Sur Società Umane Resistenti - Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile - Soconas Incomindios: Comitato di Solidarietà con i Popoli Nativi Americani - Tamburi Parlanti Patrimoni in Dialogo.